

ISTITUTO COMPRENSIVO "ISOLE EOLIE"

Via Stradale-98055 Lipari (ME) Tel 090-9812222

C.F. 81001350834 - Cod. Meccanografico: MEIC818009 - Cod. Univ. UFT6NF

e-mail: meic818009@istruzione.it - Pec: meic818009@pec.istruzione.it

Sito web: www.iclipari1.edu.it; www.scuoleolie.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2025/26

TITOLO I

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art.1 - Obiettivi e strumenti

Le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle competenze del Dirigente scolastico, degli Organi Collegiali della scuola e della RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

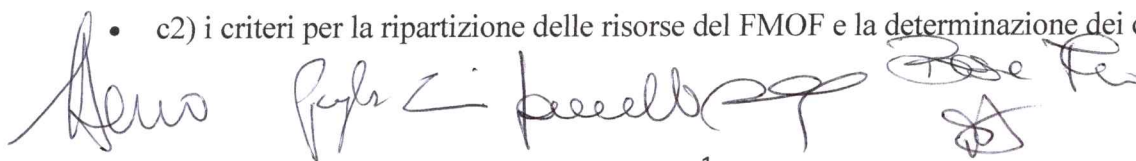
Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti procedure:

- a) Informazione;
- b) contrattazione integrativa;
- c) procedure di concertazione;
- d) interpretazione autentica;
- e) confronto.

Art.2 – Contrattazione integrativa

Ai sensi dell' Art. 30 comma 4 lettera c del CCNL 19-21, sono materie di contrattazione:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del FMOF e la determinazione dei compensi;



- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45/1 del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1/249 della L. 160/2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali di cui all'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione relativi ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (si tratta delle risorse destinate ai docenti tutor e orientatori).

Oltre alle materie sopra elencate, costituisce oggetto di contrattazione di istituto anche il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale, previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero (il citato accordo è stato validato dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020).

Art.3 - Ambiti del confronto

Sono oggetto di confronto:

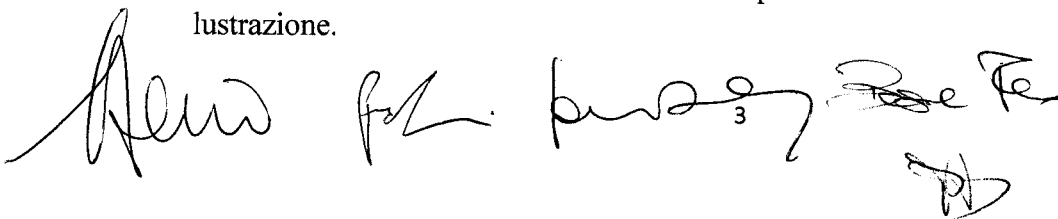
1. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
2. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
3. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
4. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Anche sulle materie oggetto di informazione, preventiva e/o successiva, può essere richiesto, anche singolarmente, da ciascuno dei soggetti della delegazione sindacale un confronto. In tal caso, il DS entro cinque giorni informa della richiesta tutti i soggetti e procede a convocare un apposito incontro, che può concludersi con un verbale nel quale le parti registrano le rispettive posizioni. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni.

La documentazione scritta sarà messa a disposizione almeno cinque giorni prima dello svolgimento della contrattazione.

Art.4 – Informazione

1. Ai sensi del CCNL 2019-2021, sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali si prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione, di cui agli artt. 7 e 8 della presente proposta di contratto.
2. A norma dell'art. 8 del presente contratto, sulle materie oggetto di informazione può essere richiesto, anche singolarmente, da ciascuno dei soggetti della delegazione sindacale, un confronto. In tal caso, il DS entro cinque giorni informa della richiesta tutti i soggetti e procede a convocare un apposito incontro, che può concludersi con un verbale nel quale le parti registrano le rispettive posizioni. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. La documentazione scritta sarà messa a disposizione almeno cinque giorni prima dello svolgimento della contrattazione.
3. Il Dirigente all'inizio dell'anno scolastico fornisce le necessarie informazioni al personale docente e ATA, in riunioni appositamente convocate, per consentire l'avvio regolare dell'anno scolastico.
4. Ricevuta la necessaria documentazione dall'U.S.R. in ordine al numero degli iscritti e alle classi dell'anno scolastico successivo, prima del termine dell'anno scolastico il Dirigente invia la relativa documentazione alle parti sindacali e le convoca per la relativa illustrazione.



Art.5 - Obiettivi e strumenti di trasparenza

5.1. Ferme le vigenti disposizioni in tema di trasparenza e di tutela della privacy, è prevista l'affissione all'albo on line e la pubblicazione permanente sul sito dell'Istituzione scolastica del Contratto Integrativo di Istituto.

5.2 La comunicazione alla RSU dei prospetti non nominali relativi al fondo dell'Istituzione Scolastica.

La comunicazione di cui al presente comma viene fornita al solo ed esclusivo scopo di una più trasparente lettura dei dati da parte delle RSU e delle OO.SS. provinciali in sede di informazione.

Le RSU e le OO.SS. si obbligano a fare un uso esclusivamente interno di tali dati.

Le RSU e le OO.SS. provinciali sono a tutti gli effetti responsabili del diverso utilizzo di tali dati.

Le RSU E le OO.SS, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto.

Art.6 - Modalità di convocazione

1. All'inizio dell'anno scolastico il D.S. concorda con la RSU un calendario di massima degli incontri. Gli incontri sono convocati dal D.S., anche su richiesta delle RSU, con almeno 5 giorni di anticipo.
2. L'avviso di convocazione sarà inviato alle Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL dall'amministrazione scolastica.

Art.7 - Calendario degli incontri

Tra il D.S. e la RSU si concorda un calendario di massima per le informazioni e la contrattazione sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009:

Settembre – Novembre

- Informazione

- Adeguamento degli organici del personale;
- Assegnazione del personale ai plessi;
- Assegnazione dei docenti alle classi.
- Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario del personale docente e ATA criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 36 comma 6 CCNL Comparto Scuola 2019/21): i docenti hanno diritto fino ad un massimo di 5 giorni per la formazione e l'aggiornamento, con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa per le "Supplenze brevi". Eventuali spese da sostenere per l'iscrizione ai corsi sono a carico degli interessati; il personale ATA può partecipare ad iniziative di formazione rivolte allo sviluppo delle competenze professionali, corsi per la sicurezza, inclusione, informatica, pronto soccorso, ecc. (art.36, comma 3); la partecipazione

è subordinata dall'autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di servizio;

- Saranno privilegiate le iniziative che si collocano all'interno del Piano di formazione di istituto, approvato dal Collegio dei Docenti; in seconda istanza corsi organizzati dal M.I.M., dalle scuole di ambito ed enti riconosciuti oppure corsi specifici di materia e di carattere generale relativi al ruolo docente o ATA;
- **Avvio contrattazione integrativa.**

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8 - Albo sindacale

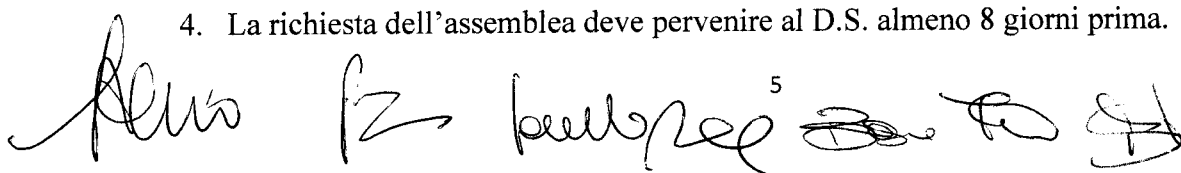
1. Sul sito dell'istituzione scolastica, le RSU hanno il diritto di pubblicare materiale d'interesse sindacale e del lavoro.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per la pubblicazione, direttamente dalle Organizzazioni sindacali di livello provinciale e nazionale.

2. Il DS assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta.
3. È previsto l'utilizzo di locali per l'attività sindacale. Se le riunioni avvengono al di fuori del normale orario di servizio, la richiesta dei locali deve essere presentata al D.S. con 5 giorni d'anticipo per permettere l'organizzazione del servizio.

Art.9 - Assemblee sindacali

1. La RSU può convocare assemblee sindacali in orario di lavoro della durata massima di due ore, anche solo per parte del personale.
2. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale (10 ore in un anno scolastico) ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere altri ulteriori adempimenti.
3. Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il D.S. e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi di sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, con l'impiego di un collaboratore scolastico. Il D.S. sceglierà il nominativo seguendo il criterio dell'ordine alfabetico o comunque di rotazione nel corso dell'anno scolastico.
4. La richiesta dell'assemblea deve pervenire al D.S. almeno 8 giorni prima.



Art.10 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli appositi incontri concordati fra le parti, sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere usufruiti dalla RSU permessi sindacali nei limiti complessivi individuali di 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente a tempo indeterminato e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Il contingente dei permessi e la distribuzione delle ore tra i componenti della RSU sono gestiti autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito.

Art.11 -Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e comunica il nominativo al D.S.; il rappresentante rimane in carica tre anni o fino a diversa comunicazione della RSU.

Nel caso in cui le RSU non individuino il RLS, il Dirigente Scolastico ne informa tutto il personale (docente ed ATA) e chiede a tutto il personale di manifestare la propria disponibilità a svolgere le funzioni di RLS. Ciò fatto il Dirigente consente a tutto il personale (docente e ATA) di eleggere il RLS tra i lavoratori non eletti nelle RSU, nei modi che verranno concordati con separato accordo.

Se non viene individuato alcun componente delle RSU che si renda disponibile a svolgere il ruolo di RLS e il personale non intende avvalersi del diritto di eleggere il RLS, oppure non vi è alcuna candidatura per tale ruolo tra il personale, il Dirigente Scolastico prende atto della situazione, dandone comunicazione a tutto il personale della Scuola.

Art.12 – Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i sindacati hanno il diritto di accesso agli atti in quanto portatori di interessi diffusi, di cui all'art.9 DPR 352/92, in particolare sulle materie di cui all'art.6 del CCNL. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti o l'accesso agli stessi, senza oneri, avviene entro 30 giorni dalla richiesta.
2. I lavoratori della scuola possono delegare un componente la RSU o un rappresentante sindacale all'esame degli atti cui hanno diritto ad accedere in base all'art. 2del DPR 353/92e a chiederne copia. Il rilascio di copie è fatto entro 3 giorni con gli oneri a carico dell'interessato.

Art.13 -Sciopero

1. In caso di sciopero, il D.S. inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero o alla circostanza che non abbia ancora maturato tale decisione. Sulla base dei dati rilevati, il D.S. valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

2. In caso di riduzione del servizio, il D.S. dispone che vengano fatte entrare negli edifici scolastici solo le classi per le quali è presente l'insegnante della prima ora.
3. Il personale in servizio, nell'ambito del proprio orario di servizio, potrà essere utilizzato in modo flessibile ad attività di vigilanza per gruppi di alunni o intere classi o più classi.

Art.14 – Durata e validità delle intese

1. A norma dell'art. n. 8, c. 3 CCNL 2018-2021, il contratto collettivo integrativo ha durata triennale 2025/26 – 2026-27 – 2027-28 ed ha durata annuale per l'a.s. 2025/26 per la parte economica.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Su richiesta di uno dei soggetti firmatari si può procedere a modifiche ed integrazioni derivanti da nuove norme di Legge e/o da contratti nazionali e/o da nuove situazioni venute a creare nell'Istituzione scolastica e/o dall'individuazione di materie nuove, in precedenza non disciplinate da norme contrattuali.
4. I soggetti firmatari del contratto hanno titolo a chiedere la verifica sullo stato di attuazione del contratto stesso.
5. Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti. Dell'avvenuta modifica sarà data informazione con la procedura sopra delineata.
6. Il presente contratto ha validità per tutto il personale in servizio presso l'Istituto.

Art.15 – Conciliazione

In caso di controversia su una delle materie oggetto di esame e possibile intesa, si farà ricorso alla procedura per la conciliazione, prevista dall'art.30 del CCNL.

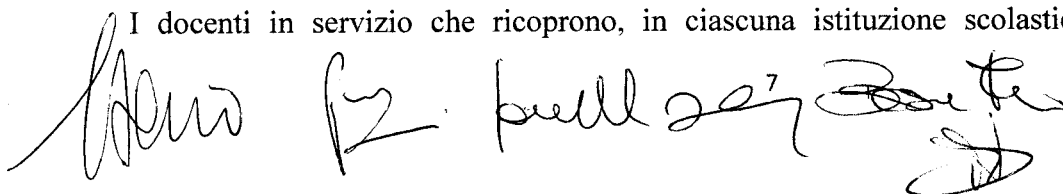
TITOLO II

CAPO III- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.16 - Organizzazione ed orario di lavoro del personale docente

Area Docenti/PTOF

I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e



disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

- 1- Il Dirigente Scolastico assegna cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola e delle disponibilità espresse dai singoli docenti
- 2- Le attività inerenti il profilo docente sono individuate in:
 - Incarichi organizzativo-gestionali
 - Commissioni
 - Progetti
 - Flessibilità organizzativo-didattica
- 3- Fermo restando l'articolo 43 del CCNL 2019 - 21, l'orario può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 3 o quelle organizzative di cui al comma 4, dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, comma 201, della legge n. 107/2015.
- 4- Al di fuori dei casi previsti dall'articolo 43, comma 8, del CCNL 2019-21, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.
- 5- Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'articolo 43 del CCNL 2019-21, le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo. Le attività organizzative sono quelle di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015.
- 6- Le attività formative verranno equamente distribuite in proporzione al numero di ore effettuate eccedenti le 80 ore.

Art.17 – Orario di Lavoro

- 1- L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su cinque giorni.
- 2- Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.
- 3- L'orario di lavoro è continuativo e non possono essere previste più di due interruzioni orarie nell'arco della settimana; tali interruzioni possono essere utilizzate per l'effettuazione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo.

Art.18 – Attività Funzionali all’Insegnamento e Ricevimento Individuale dei Genitori

I docenti sono tenuti a svolgere i compiti stabiliti dal CCNL, che distingue chiaramente tre tipi di attività:

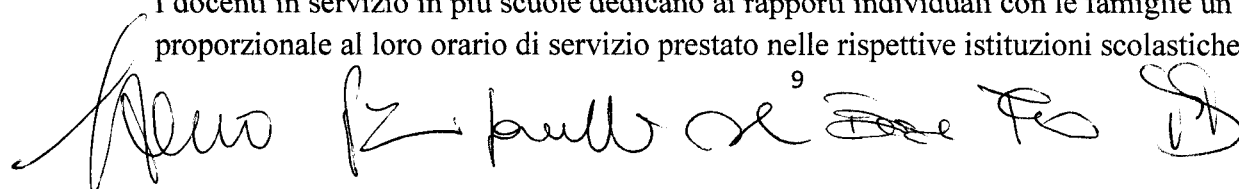
1. Le attività obbligatorie e di insegnamento (CCNL 2019-21 art.44);
2. Le attività obbligatorie e funzionali all’insegnamento (CCNL 2019 – 21 art. 44);
3. Le attività aggiuntive facoltative (CCNL 2019 – 21 art. 45).

I tre tipi di impegni non vanno né confusi né compensati tra di loro. Le attività collegiali obbligatorie, definite nell’art. 44, consistono in:

1. *Consigli di classe*, per un impegno complessivo annuo non superiore, di norma, alle 40 ore annue;
2. Scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione;
3. Riunioni del Collegio dei docenti, attività di programmazione, verifica e informazione alle famiglie, fino a un massimo di 40 ore annue, con l’avvertenza che le ore eccedenti vanno retribuite con il fondo di istituto (art. 44). Le attività aggiuntive (da svolgere su base volontaria) previste nel PTOF o deliberate dal Collegio dei docenti, danno diritto al compenso orario o forfettario o in attività di aggiornamento, anche queste da svolgere su base volontaria, essendo un diritto del dipendente. Se il collegio dei docenti (cui compete la deliberazione del piano delle attività) ha deliberato lo svolgimento, nel corso dell’anno scolastico, di alcuni incontri di ricevimento collettivo dei genitori (cosiddetti incontri scuola-famiglia), tali ore vanno imputate al monte ore (fino a 40 annue) sopra indicato.

Riguardo ai rapporti scuola/famiglia, bisogna ricordare che: è un dovere/diritto del genitore informarsi sull’andamento dei figli (art. 30 della Costituzione: “È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli”), e rientra nei compiti della scuola (e quindi dei docenti) instaurare un rapporto stretto e collaborativo con i genitori dei propri allievi. Rapporto dal quale la scuola e, in particolare, i docenti non possono prescindere.

I docenti in servizio in più scuole dedicano ai rapporti individuali con le famiglie un tempo proporzionale al loro orario di servizio prestato nelle rispettive istituzioni scolastiche.



Art.19 – Orario giornaliero

- 1- Non possono essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento.
- 2- Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le sei ore giornaliere;

Art.20 – Sostituzione Docenti Assenti

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri approvati dal collegio dei docenti:

- Recupero ore di permesso;
- Docenti con ore di potenziamento (qualora siano concordate ore residue);
- Docente in compresenza nella classe;
- Docenti di sostegno contitolari con alunni assenti;
- Docenti disponibili ad effettuare "ore eccedenti".

I docenti di potenziamento hanno diritto ad avere un orario e una sede di servizio.

Art.21 – Particolari Esigenze

Il personale che fruisce di leggi/norme/congedi/permessi specifici quali: benefici legge 104/92, congedi parentali, sulle tossicodipendenze, sul diritto allo studio, sulla collaborazione con l'Università, esoneri/semi esoneri, o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, può comunicare al dirigente le proprie esigenze che, ove possibile, verranno accolte, in sede di assegnazione alle classi e ai posti. E' diritto del personale scolastico, dopo la formale assegnazione, presentare, eventualmente, motivato reclamo al Dirigente Scolastico.

Art.22 – Utilizzazione del Personale

Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- Disponibilità individuali;
- Titoli di studio, Professionalità specifiche e CV;
- Anzianità di servizio nel ruolo di appartenenza.

Un numero di incarichi che ne consenta una ottimale gestione e, comunque, non superiore an. 4/5, a seconda della tipologia e della durata dell'incarico stesso.

L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D.S.

Art.23 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti ogni anno individua il numero e gli incarichi da assegnare ai docenti che si occuperanno della realizzazione del PTOF d'Istituto.

Sono stati previsti n. 5 aree con incarichi a docenti individuali sulla base delle disponibilità, delle competenze:

- AREA 1 - Gestione del PTOF
- AREA 2 – Formazione supporto docenti, modulistica, metodologie didattiche.
- AREA3 – Interventi e Servizi per gli Studenti
 - Accoglienza Continuità e Orientamento
- AREA 4 - Inclusione: alunni con Bes, DSA, Disabili e stranieri
- AREA 5 - Coordinamento attività extrascolastiche, rapporti con il territorio, con gli enti e con le istituzioni esterni alla scuola

Art. 24 - PERSONALE ATA

Articolazione dell'orario di lavoro e turnazione

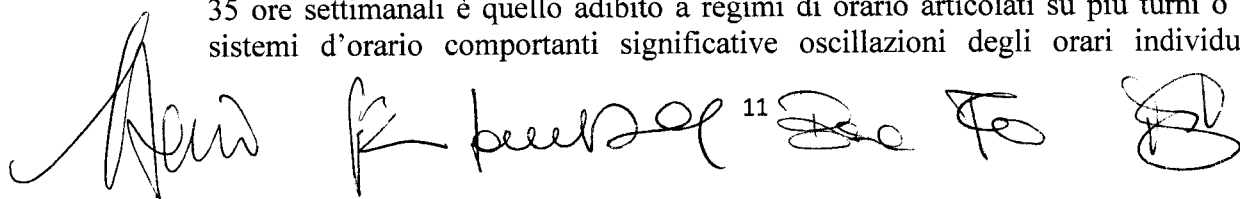
1. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è stabilito, in funzione delle esigenze di funzionamento della sede di assegnazione.
2. L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è stabilito in funzione delle esigenze di funzionamento dell'ufficio e del ricevimento del pubblico.

Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

3. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) sono regolamentate come segue:
 - a) devono essere preventivamente autorizzate;
 - b) devono essere retribuite, secondo tabella oraria contrattuale, dal fondo d'istituto;
 - c) possono essere convertite in recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, per coprire la chiusura dei prefestivi;
 - d) qualora le risorse stanziate per lo straordinario non dovessero essere sufficienti si provvederà a tale servizio con riposo compensativo.
4. Il D.S. su proposta del Personale ATA acquisita durante le assemblee di inizio anno e con delibera del Consiglio d'Istituto, dispone le chiusure prefestive degli uffici amministrativi nei giorni di sospensione dell'attività didattica e nel periodo estivo.
Il personale, in queste giornate, è tenuto al recupero dell'orario di servizio non prestato o alla fruizione delle ferie a domanda, come segue:
 - Con riposo compensativo per le ore eccedenti l'orario d'obbligo effettuate;
 - Con ferie non godute nell'anno scolastico precedente;
 - Con ferie dell'anno in corso.
5. Per la sostituzione dei colleghi assenti si prevede un riconoscimento forfetario quantificato in 1 ora di intensificazione per giornata di sostituzione, nell'ambito della disponibilità finanziaria .

Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. Ai sensi dell'art. 55 CCNL/scuola 2007 il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto



all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità.

2. Nel contesto di riferimento tale tipologia di orario viene prevista nel plesso Lipari – Scuola primaria, il cui orario dei collaboratori scolastici è strutturato su due turni con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per 4 giorni alla settimana
3. Ai collaboratori della scuola dell'infanzia di Lipari, coinvolti nella turnazione, viene riconosciuto il beneficio della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, nella misura di 15 minuti al giorno dal lunedì al giovedì.

Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

Le attività lavorative che possono essere effettuate in modalità a distanza riguarderanno solo il lavoro agile a cui potranno accedere solo gli assistenti amministrativi e il DSGA, sia con contratto a t.i. che a t.d. e sia che svolgano attività a tempo pieno che parziale (art 12 comma 1).

Criteri generali per usufruire del lavoro agile:

- ☐ Assistenti amministrativi:
 - a) Lavoratore beneficiario della Legge n. 104/92, art. 33, commi 3 e 6;
 - b) Lavoratore beneficiario del D.Lgs 151/2001, art. 33.
- ☐ DSGA:
 - a) Lavoratore beneficiario della Legge n. 104/92, art. 33, commi 3 e 6;
 - b) Lavoratore beneficiario del D.Lgs 151/2001, art. 33;
 - c) Lavoratore che utilizza mezzi di trasporto pubblici (es. ALISCAFI) per raggiungere la sede di lavoro e che risiede a più di 40 km di distanza dalla sede di lavoro.

L'accesso avrà una durata annuale, rinnovabile, definita dall'accordo. Il numero delle giornate lavorative prestate in modalità a distanza non potrà superare n. 1 giornata settimanale, salvo esigenze personali ed operative che di volta in volta possono presentarsi (es. meteo marino avverso, impegni inderogabili in presenza, ecc) per cui è possibile adeguare la calendarizzazione. L'accordo individuale conterrà tutti gli elementi essenziali previsti dal CCNL.

L'attività lavorativa a distanza in modalità agile potrà essere svolta all'esterno non essendoci vincolo di luogo di lavoro. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente può essere richiamato in sede con comunicazione che deve pervenire almeno il giorno prima.

Orario di lavoro: non si prevedono precisi vincoli di orario. La prestazione lavorativa si svolge entro i limiti della durata massima dell'orario di lavoro. Può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

- a) Fascia di contattabilità, nella quale il lavoratore è contattabile tramite telefono o email, sms, whatsapp ecc. Tale fascia viene indicata nell'accordo individuale fra DS e lavoratore e non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;
- b) Fascia di inoperabilità, nella quale è esclusa qualsiasi attività lavorativa. Detta fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo che include il periodo di lavoro notturno tra le ore 20:00 e le ore 7:00 del giorno successivo.

Il dipendente ha diritto alla disconnessione durante la quale non sono richiesti contatti con la scuola, compresa la lettura di email, sms, risposte alle telefonate ecc.

Formazione: al fine di favorire l'introduzione e il consolidamento del lavoro agile, vanno previste specifiche iniziative formative per il personale.

La prestazione del lavoro a distanza avviene, analogamente al lavoro in presenza, nel rispetto della normativa vigente in materia di:

- riservatezza e privacy (art. 4 della L. 300/1970 sul controllo a distanza);
- salute e sicurezza (art. 36 e 37 del Dlgs 81/2008);
- infortunio;
- diritto sindacali (compresa la partecipazione alle assemblee sindacali in orario di lavoro).

Il lavoratore fornirà la dotazione informatica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza.

Art. 25 – Incarichi Esterni del Personale Scolastico

In merito agli incarichi esterni alla Scuola si precisa quanto segue:

- Non cumulabilità di più incarichi nel rispetto dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 che disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.
- I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.
- L'amministrazione fissa criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.

Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:

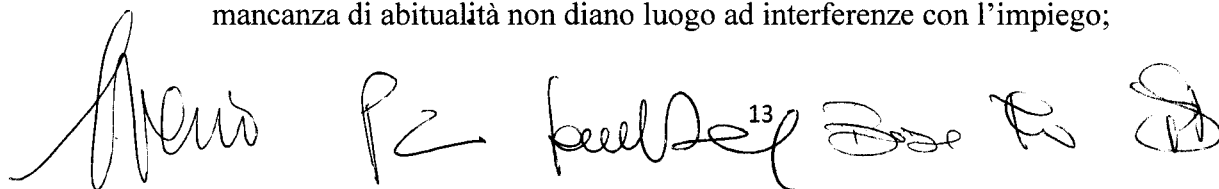
- Svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione;
- Svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;
- Svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

- Per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico è versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti;
- Il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.
- Non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione gli incarichi elencati nel comma 6 del citato articolo 53.

I criteri in base ai quali l'attività può essere autorizzata sono:

- A temporaneità e l'occasionalità dell'incarico: sono autorizzabili le attività, non comprese nei compiti e doveri di ufficio, esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitudine non diano luogo ad interferenze con l'impiego;



- Il non conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- La compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto, tale da non pregiudicarne il regolare svolgimento;

Art.26 – Valorizzazione del merito

Ai sensi della Legge 160/2019 Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1 comma 126 della Legge 13 luglio 2015 n.107, già confluite nel fondo per miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione”.

TITOLO III– ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

CAPO IV– PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art.27 – Possibilità formative e criteri di partecipazione

Fermo restando quanto previsto dalla L.107/2015 in tema di formazione e quanto stabilito dal Piano di formazione approvato dal Collegio dei docenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la scuola organizza ogni anno corsi di formazione e aggiornamento per il personale ATA, dando la precedenza a temi inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro, le attività specifiche del profilo professionale, le innovazioni normative e procedurali, le relazioni.

- 1) Per gli ATA, le ore di partecipazione a detti corsi, se eccedenti l'orario di lavoro d'obbligo, costituiscono lavoro aggiuntivo.

I criteri per la partecipazione ai corsi di formazione sono:

- a) Precedenza a chi non ha la prima posizione economica;
 - b) Partecipazione ai corsi con argomentazioni attinenti alle proprie funzioni;
 - c) La partecipazione è concessa, nella stessa giornata, per i collaboratori scolastici a non più di una unità per plesso e, per il personale di Segreteria, a non più di due unità.
- 2) Per il personale docente, le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, ma gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione.

Nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, il dirigente Scolastico

assicura un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione anche in aggiunta ai 5 giorni di esonero possibile. Le spese della formazione volontaria saranno a carico del singolo e non dell'Amministrazione.

A mente dell'art. 59 d.lgs n. 81/2008, il personale scolastico non può rifiutarsi di partecipare alle attività di formazione obbligatorie deliberate dal Collegio, salvo motivate e comprovate ragioni.

TITOLO IV

SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

CAPO V- ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.28 - Campo di applicazione

1. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo dal D. Lgs 81/08 dal D.Lgs 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dal CCNQ 7/5/96 alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dai CCNL scuola 4/8/95, 26/5/99, CCNI 31/8/99 , e dal CCNL 2019 - 21.
2. Quanto stabilito nel presente contratto integrativo s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali, gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.
3. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art.29 - Procedure di raffreddamento, conciliazione e d'interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto le parti di cui al precedente articolo 1, comma 1, s'incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso l'Istituzione scolastica.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Le parti possono intraprendere iniziative unilaterali soltanto dopo che siano trascorsi 15 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Art.30 - Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori, quali la palestra. Sono altresì da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
2. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
3. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti, volontari e tirocinanti.

Art.31 - Il servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art.32 - RLS- Ruolo, compiti e diritti

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL 2019 – 21 (Art. 81).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art.50 del Dlgs81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;

- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art.37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizi o alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

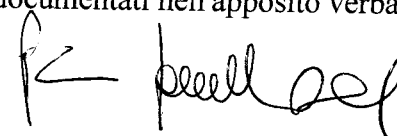
Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art.33 - Documento valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art.34 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art.35 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art.36 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili, debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e degli studenti con prove di evacuazione.

I contenuti minimi della formazione sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Il personale è tenuto a frequentare i corsi di formazione in tema di sicurezza organizzati dall'Istituto in esecuzione delle norme vigenti.

Art.37- Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n.577;

- D.Lgs 15/8/71, n.277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n.37; D.M. Interno 10/3/98;
- D.M. Interno 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98, n. 9.

TITOLO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE E DI LAVORO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE: ART. 149 CCNL 2019 – 21)

Art. 38 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti, salvi casi di comprovata necessità ed urgenza.

I docenti e tutto il personale scolastico sono tenuti a consultare e leggere le comunicazioni pubblicate nel sito web della scuola. Pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Art. 39 – Diritto alla disconnessione:

Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica sono stabiliti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30

alle ore 19.00.

Dalle ore 17.00 del venerdì o giorno prefestivo alle ore 7.30 del lunedì o rientro lavorativo non saranno inviate comunicazioni tramite mail, messaggistica istantanea o telefonica, salvo casi di forza maggiore, al fine del rispetto del diritto alla disconnessione.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali della messaggistica asincrona sono finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti alla comunicazione, sincrona e asincrona, sono derogabili al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori per comunicazioni connesse allo stato giuridico o economico.

TITOLO VI

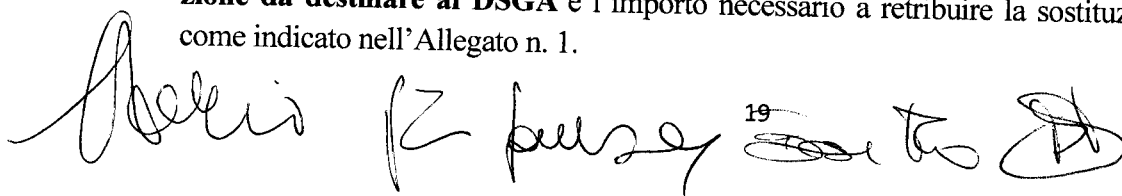
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 40 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
3. La quantificazione delle risorse del Fondo è indicata nell'Allegato n. 1 denominato "PROSPETTO FONDO M.O.F. - a.s. ____/____".

Art. 41 – Criteri per la ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Ai sensi della Legge 160/2019 Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 le risorse iscritte nel fondo di cui all'art.1 comma 126 della Legge 13 luglio 2015 n.107, già confluite nel fondo per miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione.
3. **A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 70% e per le attività del personale ATA 30%, di cui il 70% ai collaboratori e 30 % agli amministrativi, detratte prioritariamente dalla quota totale del Fondo la parte variabile dell'indennità di direzione da destinare al DSGA e l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA, come indicato nell'Allegato n. 1.**



4. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari all'importo previsto annualmente nell'Allegato 1 (F. Riserva), in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 42 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- Disponibilità dichiarata ad accettare l'incarico;
- Competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
- Rotazione.

Art. 43 – Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e informa scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.

Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all'80% di quanto previsto inizialmente.
4. Per tutti gli incarichi, in fase di liquidazione, si terrà conto del periodo di effettivo svolgimento dell'incarico stesso (es. assenze prolungate, ecc).

Art. 45 – Incarichi specifici

- 1) Gli incarichi specifici, che consistono in prestazioni oltre l'orario di lavoro ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, sono descritti nel Piano delle attività ATA (art. 54 co. 1 CCNL 2019/21).
- 2) Gli incarichi specifici saranno attribuiti prioritariamente al personale in servizio non destinatario di posizioni economiche.

Art. 46 – Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali da assegnare ai docenti sono deliberate dal Collegio dei docenti.

Art. 47 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

TITOLO SETTIMO

NORME TRANSITORI E FINALI

Art. 48 - Clausola di salvaguardia finanziaria

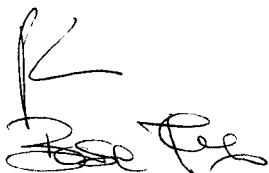
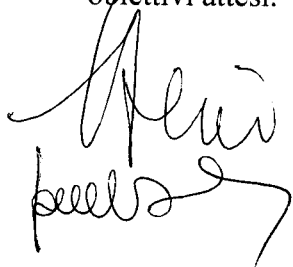
La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. In tal caso il D.S. può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'esorbitanza rispetto al FIS intervenga quando le attività previste siano già state svolte, il D.S. dispone, previa informazione alla parte sindacale, la proporzionale riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura necessaria a garantire la compatibilità finanziaria. Ulteriori integrazioni rispetto alle risorse assegnate agli Istituti Contrattuali saranno oggetto di successiva contrattazione.

Ai sensi dell'art.8 comma2 del CCNazionale Integrativo 22 settembre2021 nel caso in cui risultino eventuali risorse non impiegate queste ultime potranno essere utilizzate per esigenze sopravvenute per le voci di spesa già deliberate previa informativa alle R.S.U.

Art.49 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto sancito dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento degli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica, da parte del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico, della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente, in accordo con la RSU, dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto–la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.



Art. 50 –Disposizione finale

Ottenuta l'approvazione dei revisori dei conti, la presente ipotesi di contratto si intende valida ed efficace come contratto definitivamente sottoscritto ed immediatamente esecutivo. Si applica l'art. 48, c. 3, d.lgs n. 165/2001.

ALL. 1

PROSPETTO FONDO M.O.F. - a.s. 2025/26

	E. Correnti	Economie	TOTALE
FIS	52.169,58	97,66	52.267,24
Incremento Indennità DSGA parte variabile	471,00		471,00
TOTALE FIS	52.640,58		52.738,24
Indennità di direzione DSGA	3.826,50		3.826,50
Incremento Indennità DSGA parte variabile	471,00		471,00
TOTALE disponibile per la contrattazione	48.343,08	97,66	48.440,74

Funzioni strumentali docenti	3.378,51	-	3.378,51
Incarichi specifici ata	2.921,18	-	2.921,18
Incarichi specifici ata - Integrazione	203,55		203,55
Ore eccedenti	1.995,69		1.995,69
Attività compl. ed. fisica	321,59	20,30	341,89
Valorizzazione Personale Scolastico	9.898,80	237,36	10.136,16
Valorizzazione docenti a T.I. coinvolto in AgendaSud	1.680,31	-	1.680,31
Formazione docenti	1.854,97		1.854,97
Continuità nelle piccole isole	68.104,78		68.104,78
Indennità disagio ATA	17.026,19	-	17.026,19
TOTALE	107.385,57	257,66	107.643,23

STANZIAMENTO COMPLESSIVO	160.026,15	355,32	160.381,47
---------------------------------	-------------------	---------------	-------------------

Ripartizione FIS disponibile per contrattazione			
FIS al netto dell'Ind. direzione			48.440,74
Valorizzazione personale			10.136,16
			58.576,90
	70% Docenti		30% Ata
	41.003,83		17.573,07

PERSONALE DOCENTE

FIS				
Attività funzionali				26.083,75
Progetti				14.918,75
TOTALE FIS PERSONALE DOCENTE				41.002,50
ARROTONDAMENTI				1,33
TOTALE				41.003,83
Progetti Attività compl. ed. fisica				341,89
TOTALE				341,89
ARROTONDAMENTI				0,00

[Handwritten signatures and initials]

TOTALE				341,89
Valorizzazione docenti a T.I. coinvolto in AgendaSud				1.680,31
TOTALE				1.680,31
ARROTONDAMENTI				0,00
TOTALE				1.680,31
Formazione docenti				1.854,97
TOTALE				1.854,97
ARROTONDAMENTI				0,00
TOTALE				1.854,97
Indennità disagio Doceni				68.104,78
TOTALE				68.104,78
ARROTONDAMENTI				0,00
TOTALE				68.104,78
Funzioni strumentali docenti				
Funzione Strumentale Area 1		0,00		675,70
Funzione Strumentale Area 2		0,00		675,70
Funzione Strumentale Area 3		0,00		675,70
Funzione Strumentale Area 4		0,00		675,70
Funzione Strumentale Area 5		0,00		675,71
TOTALE				3.378,51
ARROTONDAMENTI				0,00
TOTALE				3.378,51
Ore eccedenti				
Ore eccedenti				1.995,69
TOTALE				1.995,69
ARROTONDAMENTI				0,00
TOTALE				1.995,69
PERSONALE ATA				
Attività aggiuntive FIS		ore compl.	imp.orario	totale
Assistenti amministrativi		323,00	15,95	5.151,85
Collaboratori scolastici		903,00	13,75	12.416,25
TOTALE FIS PERSONALE A.T.A.				17.568,10
ARROTONDAMENTI				4,97
TOTALE				17.573,07
Incarichi specifici				
Coll. Scol.				1.771,18
Coll. Scol. (Integrazione)				203,55
Ass.ti Amm.vi				1.150,00
TOTALE I.SPEC.				3.124,73
ARROTONDAMENTI				0,00
TOTALE				3.124,73
Indennità disagio ATA				17.026,19
TOTALE				17.026,19

[Handwritten signature and initials]

	ARROTONDAMENTI	0,00
	TOTALE	17.026,19



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Muscolino

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALL.2

PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE
DA INCENTIVARE CON IL FIS

a.s. 2025/26

ATTIVITA' PERSONALE DOCENTE FIS	ORE ATTIVITA'	COMPENSO LORDO DIPENDENTE
1^ Collaboratore/VIC. del D.S.	100	€ 1.925,00
2^ Collaboratore del D.S.	100	€ 1.925,00
Responsabile di plesso Lipari Centro - Infanzia	50	€ 962,50
Responsabile di plesso Filicudi - Infanzia	5	€ 96,25
Responsabile di plesso Alicudi - Infanzia	5	€ 96,25
Responsabile di plesso Panarea - Infanzia	5	€ 96,25
Responsabile di plesso Stromboli - Infanzia	10	€ 192,50
Responsabile di plesso Malfa - Infanzia	10	€ 192,50
Responsabile di plesso Santa Marina - Infanzia	10	€ 192,50
Responsabile di plesso Lipari Centro - Primaria	100	€ 1.925,00
Responsabile di plesso Leni - Primaria	20	€ 385,00
Responsabile di plesso Santa Marina - Primaria	20	€ 385,00
Responsabile di plesso Malfa - Primaria	20	€ 385,00
Responsabile di plesso Panarea - Primaria	5	€ 96,25
Responsabile di plesso Stromboli - Primaria	20	€ 385,00
Responsabile di plesso Filicudi - Primaria	5	€ 96,25
Responsabile di plesso Santa Marina - Secondaria I grado	20	€ 385,00
Responsabile di plesso Stromboli - Secondaria I grado	20	€ 385,00
Responsabile di plesso Panarea - CPE	10	€ 192,50
Preposti Responsabili di plesso (ore 12 x 15 preposti)	180	€ 3.465,00
Ref. INVALSI	20	€ 385,00
Ref. Erasmus- eTwinning	40	€ 770,00
Commissione ERASMUS+ (ore x 3 doc)	30	€ 577,50
Responsabile sito	40	€ 770,00
Responsabili Laboratori informatici	20	€ 385,00
Animatore digitale	20	€ 385,00
Referenti Ed. Civica (ore 10 x 2 ref)	20	€ 385,00
Ref. Bullismo e Cyberbullismo	20	€ 385,00
Ref. Biblioteca/catalogazione	50	€ 962,50
Ref. Privacy	10	€ 192,50
Ref. Gemellaggi e Scambi culturali	20	€ 385,00
Ref. Educazione alla Salute	10	€ 192,50
Ref. Dispersione	20	€ 385,00
Ref. BES	10	€ 192,50
Capo dipartimento linguistico-espressivo (ore 10 x 4 doc)	40	€ 770,00
Capo dipartimento scientifico-tecnologico (ore 10 x 4 doc)	40	€ 770,00
Capo dipartimento Inclusione (ore 10 x 4 doc)	40	€ 770,00
Tutor Orientamento (ore 10 x 2 doc)	20	€ 385,00
Tutor neoammessi in ruolo (ore 5 x 9 doc)	45	€ 866,25
NIV (ore 10 X 4 doc)	40	€ 770,00
Coordinatori Team scuola primaria (ore 5 x 11)	55	€ 1.058,75
Coordinatori Consigli di classe scuola secondaria 1° (ore 5 x 6)	30	€ 577,50
TOTALE ATT.	1355	€ 26.083,75
Arrotondamenti		€ 1,33
Progetti POF docenti fondi FIS		€ 14.918,75
TOTALE DOCENTI		€ 41.003,83

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Muscolino

PROGETTI MOF A.S. 2025/26			
TRINITY (n. 4 corsi: 2 Lipari, 1 Salina, 1 Stromboli)	80,00	38,50	3.080,00
Progetto Arte e Territorio: "Lipari ed il suo territorio"	10,00	38,50	385,00
TEATRO A SCUOLA	20,00	38,50	770,00
Recupero competenze di base italiano	25,00	38,50	962,50
Recupero competenze di base logiche matematiche	25,00	38,50	962,50
L.I.F.E.	20,00	38,50	770,00
Avviamento allo studio della lingua latina	20,00	38,50	770,00
Laboratorio musicale (Stromboli, Panarea e Salina)	15,00	38,50	577,50
Giochi matematici (Stromboli secondaria 1 grado)	20,00	38,50	770,00
Giochi matematici Primaria Stromboli e Lipari)	12,00	19,25	231,00
Sicurezza nelle scuole Formazione generale e specifica	36,00	38,50	1.386,00
Sicurezza nelle scuole Formazione generale e specifica	10,00	19,25	192,50
Ref. REBOAT "Arcipelago circolare"	20,00	19,25	385,00
Un mondo di mestieri	24,00	19,25	462,00
Carnevale... mi travesto da ciò che farò da grande	5,00	19,25	96,25
Un lavoro per Natale	5,00	19,25	96,25
My dream job	5,00	19,25	96,25
Dalle pagine alle nuvole	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "La Sicilia racconta"	10,00	19,25	192,50
Ref. Progetto INGV (Stromboli)	10,00	19,25	192,50
Ref. Progetto INGV (Lipari)	10,00	19,25	192,50
Ref. Prog. Indire "Avanguardie Educative"	10,00	19,25	192,50
Ref. Prog. Reg. "Marevivo"	10,00	19,25	192,50
Ref. Campagna orange	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. Senato - Lezioni di Costituzione	6,00	19,25	115,50
Ref. Prog. Parlamento "Parlowsiki - costruisci il vocabolario"	6,00	19,25	115,50
Ref. Orto didattico	10,00	19,25	192,50
Ref. Prog. "Il museo come aula" - Museo di Lipari	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "I bambini messaggeri del Natale"	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "Natale creativo"	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "Io leggo"	5,00	19,25	96,25
Ref. Scambio Italia-Francia	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "Un ponte tra Kenia e Stromboli"	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "Non solo lapilli"	5,00	19,25	96,25
Ref. Gemellaggio Stromboli e Santa Lucia del Mela	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "Attiva kids, junior"	5,00	19,25	96,25
Ref. Kurma - attività di biologia marina	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. "Biologi marini di Wordrise"	5,00	19,25	96,25
Ref. Ass. scuole in mezzo al mare (onlus)	5,00	19,25	96,25
Ref. Corso BLSD	5,00	19,25	96,25
Ref. Prog. Lettura "Leggendo esploro il mondo"	5,00	19,25	96,25
TOTALE FIS DOCENTI			14.918,75

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Muscolino

ALL. 4

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ATA a.s. 2025/26

Le risorse contrattuali per compensare le attività aggiuntive al personale ATA per l'anno scolastico 2025/26 ammontano ad €. 17,573,07, pari al 30% dell'importo disponibile.

Per far fronte alle esigenze derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa, da riunioni degli OO. CC., da attività di aggiornamento o formazione e per far fronte ad esigenze impreviste si concorda quanto segue:

Assistenti amministrativi	30%	ore	importo
Sostituzione colleghi assenti, in rapporto alla presenza e alla disponibilità		43	685,85
Incentivazione supporto amministrativo ai docenti nella realizzazione dei progetti del PTOF, per attività collegate alla didattica (registro elettronico, iscrizioni) e agli organi collegiali, per la gestione delle turnazioni e delle ore eccedenti dei c.s., graduatorie, ecc (ore 20 x 4 A.A.)		80	1.276,00
Ore eccedenti l'orario ordinario di lavoro		200	3.190,00
TOTALE A.A.		323	5.151,85

Collaboratori scolastici	70%	ore	importo
Ore eccedenti l'orario ordinario di lavoro		250	3.437,50
Intensificazione - Sostituzione colleghi assenti		400	5.500,00
Intensificazione - Incremento incarichi x assistenza diversamente abili (€ 300 x 7 c.s.)		153	2.103,75
Intensificazione - Pulizie straordinarie (2 ore al giorno di attività per ciascun collaboratore impegnato)		100	1.375,00
TOTALE C.S.		903	12.416,25

TOTALE			17.568,10
Arrotondamenti			4,97
TOTALE COMPLESSIVO			17.573,07

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia Muscolino



Handwritten signatures and initials:
Piero
Piero
PZ
Piero
PZ

(ALL. n. 5)

CRITERI RIPARTIZIONE MOF
DOCENTI E ATA
A.S.2025/2026

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di n. 5 aree di pertinenza delle funzioni strumentali all'offerta formativa:

Funzione Strumentale **Area 1** - Gestione P.T.O.F. = **€. 675,70**

Funzione Strumentale **Area 2** - Valutazione, Qualità - Miglioramento = **€. 675,70**

Funzione Strumentale **Area 3** - Sostegno agli alunni = **€. 675,70**

Funzione Strumentale **Area 4** - Rapporto con gli EE.LL. = **€. 675,70**

Funzione Strumentale **Area 5** - Inclusione: Alunni con BES, DSA, Disabili, Stranieri = **€. 675,71**

Le risorse contrattuali per compensare le funzioni strumentali per l'anno scolastico **2025/26** ammontano ad **€3.378,51**

Si conviene di attribuire il compenso in parti uguali per Area

Il compenso verrà liquidato alla fine dell'anno scolastico, in unica soluzione, previa presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte.

INCARICHI SPECIFICI

Le risorse contrattuali per compensare gli incarichi specifici per l'anno scolastico **2025/26** ammontano ad **€2.921,18 oltre e 203,55** (Incremento fondo)

Gli incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, saranno assegnati dal Dirigente scolastico su proposta del DSGA come descritto nel piano delle attività.

Considerata l'attribuzione degli Incarichi Specifici fatta in base al numero totale di posti ATA in organico di diritto (escluso DSGA), verificata la presenza di personale in servizio non avente titolo alle posizioni economiche di cui al precedente paragrafo, e verificate le attività necessarie per supportare le esigenze di servizio della scuola, si propongono i seguenti incarichi specifici:

- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Di Luca Lutupitto Maria	Coordinamento area personale Gestione Perla PA Legge 104	250,00
Manuri Francesco	Gestione Ricostruzioni carriera Supporto registro elettronico	250,00
Naso Cettina	Coordinamento area alunni Supporto registro elettronico	250,00
Russo Bartolomea	Supporto registro elettronico Gestione sostituzioni del personale c.s.	250,00
Cuzzupe' Eleonora	Supporto gestione incarichi al personale docente e ATA	150,00

Handwritten signatures and initials:
Luca Lutupitto
Manuri Francesco
Naso Cettina
Russo Bartolomea
Cuzzupe' Eleonora

- COLLABORATORI SCOLASTICI

Boscia Fabio	Sistemazione verde Addetto alla piccola manutenzione interna.	250,00
Naso Salvatore	Supporto nelle manifestazioni Supporto distribuzione pasti	250,00
Sgrò Tiziana	Assistenza agli alunni diversamente abili Supporto distribuzione pasti	200,00
Palermo Francesca	Supporto distribuzione pasti	100,00
Sciotto Margherita	Supporto distribuzione pasti Assistenza agli alunni diversamente abili	200,00
Cannistrà Maria Tindara	Assistenza agli alunni diversamente abili Supporto distribuzione pasti	200,00
Palermo Rosetta	Assistenza agli alunni diversamente abili	100,00
Palermo Olga	Assistenza agli alunni diversamente abili	100,00
Pirera Marisa Elena	Assistenza agli alunni diversamente abili	100,00
Puleo Maria Gabriella	Supporto distribuzione pasti (1 volta sett.) Assistenza agli alunni diversamente abili	150,00
Torre Antonella	Supporto al plesso Infanzia	121,18
	Primo soccorso	203,55

Il compenso verrà liquidato alla fine dell'anno scolastico, previa verifica delle attività svolte.

INDENNITA' DISAGIO ATA a.s. 2025/26

Le risorse contrattuali per compensare l'indennità di disagio del personale ATA per l'anno scolastico **2025/26** ammontano ad **€ 17.026,19**

L'indennità spetta a tutto il personale ATA, a tempo determinato e indeterminato, in servizio che presta la propria attività lavorativa nelle piccole isole (sedi disagiate). L'indennità, calcolata dividendo l'importo complessivo per il numero del personale ATA in servizio, spetta in modo continuativo a decorrere dall'effettivo inizio dell'attività lavorativa presso la sede di servizio disagiata ed è corrisposto in proporzione ai giorni effettivamente prestati dal personale interessato.

INDENNITA' DISAGIO DOCENTI a.s. 2025/26

Le risorse contrattuali per compensare la sede disagiata dei docenti nelle piccole isole per l'anno scolastico 2025/26 ammontano ad **€ 68.104,78**.

L'indennità spetta a tutto il personale docente, a tempo indeterminato e determinato, in servizio che presta la propria attività lavorativa nelle piccole isole (sedi disagiate). L'indennità, calcolata dividendo l'importo complessivo per il numero dei docenti in servizio, spetta in modo continuativo a decorrere dall'effettivo inizio dell'attività lavorativa presso la sede di servizio disagiata ed è corrisposto in proporzione ai giorni effettivamente prestati dal personale interessato

ATTIVITA' DI FORMAZIONE a.s. 2025/26

Le risorse contrattuali per compensare le attività di formazione dei docenti per l'anno scolastico 2025/26 ammontano ad **€ 1.854,97**.

Tali risorse servono per retribuire le ore di formazione dei docenti eccedenti le 40+ 40 ore di attività funzionali all'insegnamento. Il compenso sarà quantificato sulla base del totale delle ore eccedenti il monte ore e sarà corrisposto in proporzione alle ore effettuate da ciascun docente.

VALORIZZAZIONE DOCENTI A T.I. COINVOLTO IN AGENDA SUD

Le risorse contrattuali, pari ad **€ 1.680,31**, sono finalizzati per valorizzare i docenti a T.I. in servizio continuativo nell'ultimo triennio, escluso l'anno in corso, che non hanno prodotto domanda di mobilità di diritto o di fatto (trasferimento volontario, assegnazione provvisoria, utilizzazione, ottimizzazione, ecc) e che hanno partecipato a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare,



che hanno partecipato progetti europei nell'anno scolastico 2025/26 per contrastare la dispersione scolastica attraverso il rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

Veri
fursel
PZ.
Base To
Duro



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Patrizia Muscolino)

[Handwritten signature]

